



I Care

Centro Internazionale per le Alternative nella Ricerca e nella Didattica

ASSEGNO DI RICERCA

"Riconversione dalla sperimentazione animale a metodologie specie-specifiche per l'essere umano"

La raccolta fondi rIcerCARE, base portante del progetto ITALIA SENZA VIVISEZIONE

Visti:

- il ricavato della raccolta fondi rIcerCARE iniziata a novembre 2013;
- la prima edizione del corso teorico-pratico "DARE UN SENSO AI METODI ALTERNATIVI ALLA SPERIMENTAZIONE ANIMALE", 24-25 settembre 2014, Genova;
- la Legge del 30 dicembre 2010, n° 240;
- la Legge del 13 agosto 1984, n°476 e successive modificazioni;
- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 9 marzo 2011, n°102;
- il Decreto Legislativo del 4 marzo 2014, n°26 attuazione della direttiva 2010/63/UE.

Considerati:

- lo sviluppo tecnologico che sta caratterizzando il nuovo millennio;
- la specie-specificità del modello animale;
- la tendenza di parte della comunità scientifica a indirizzarsi verso metodologie specie-specifiche per l'essere umano;
- la possibilità di ragionare in termini di simulazione dell'organismo umano e non della singola cellula;
- il finanziamento nazionale stanziato per il 2014 per i cosiddetti metodi alternativi pari a un risibile e inutile 52.500 euro (D.L. 26/2014, art. 41, comma 2);
- il finanziamento nazionale stanziato per gli anni successivi per i cosiddetti metodi alternativi destinato inaspettatamente e unicamente agli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e non ai tradizionali centri di ricerca italiani;
- l'emanazione del seguente bando di selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n° 4 assegni di ricerca nell'area delle scienze biomediche.

"Riconversione dalla sperimentazione animale a metodologie specie-specifiche per l'essere umano"

Art. 1 – Obiettivo

- Gli assegni di ricerca sono destinati a singoli ricercatori (anche stranieri) o gruppi di ricerca, in tutti i casi operanti in strutture italiane autorizzate a svolgere ricerca biomedica, che attualmente utilizzano metodologie che, direttamente o indirettamente, fanno uso di animali.
- Gli assegni di ricerca sono destinati a coprire i costi di riconversione per passare dalla sperimentazione animale a metodologie specie-specifiche per l'essere umano.
- Gli assegni di ricerca non possono superare la cifra di 52.500 euro l'uno per uguagliare, simbolicamente, l'intero finanziamento nazionale destinato ai cosiddetti metodi alternativi del 2014.

Art. 2 - Conferimento dell'assegno.

- Ai selezionati, secondo le modalità indicate nei successivi articoli, verrà conferito un assegno pari al 70% del costo di riconversione a inizio progetto e il restante 30% alla fine.
- Gli assegni non sono cumulabili tra loro all'interno dello stesso gruppo di ricerca.
- La data di inizio del progetto non deve essere precedente al 1 giugno 2015.
- La data di fine del progetto non può essere successiva al 31 maggio 2016.
- Eventuali rinnovi sono subordinati a una positiva valutazione da parte dell'ente proponente della avvenuta riconversione.
- Nei costi di riconversione è possibile inserire una singola borsa di studio per il ricercatore che svolgerà il ruolo principale nella riconversione.
- Nei costi di riconversione è possibile inserire la partecipazione a corsi di formazione per il ricercatore che svolgerà il ruolo principale nella riconversione.
- Con riconversione, relativamente alla classificazione delle alternative delle 3R, si intendono esclusivamente progetti di Replacement, non di Reduction o Refinement.

Art. 3 - Requisiti per l'ammissione

Per la partecipazione alla selezione sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti titoli di studio e requisiti curriculari:

- Laurea
- Curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento della ricerca

Il possesso del titolo di dottorato di ricerca o PhD o equivalente conseguito all'estero ovvero il titolo di specializzazione in area medica costituiscono titolo referenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

Art. 4 - Presentazione delle domande e dei titoli

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere indirizzata a I-CARE EUROPE Onlus, via degli alberi 100, 22070, Fenegrò (CO) e inviata a mezzo raccomandata con avviso di ritorno entro il giorno 30 marzo 2015 a pena di esclusione.

In caso di raccomandate ricevute oltre la data di scadenza farà fede il timbro postale.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

- L'esatta denominazione del titolo del progetto di riconversione;
- Le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, un recapito eletto ai fini della selezione, numero di telefono e e-mail;
- la cittadinanza posseduta;
- I titoli accademici con l'indicazione dell'istituzione che li ha rilasciati e della data di conseguimento;
- eventuali ulteriori titoli di studio posseduti;
- pubblicazioni e comunicazioni a congressi;
- obiettivo della ricerca in corso e descrizione della sperimentazione animale attualmente utilizzata corredata da bibliografia essenziale;
- le metodologie NON utilizzanti animali identificate come migliorative per il raggiungimento dell'obiettivo della ricerca;
- i costi necessari e sufficienti per il completamento della riconversione o, quantomeno, una bozza, eventualmente da perfezionare, di tali costi;
- l'eventuale richiesta di anonimato relativamente alla pubblicazione online dei ricercatori vincitori degli assegni di ricerca;
- dichiarazione, qualora vincitore dell'assegno di ricerca, di rinuncia definitiva all'utilizzo di animali.

Sulla busta dovrà essere indicata chiaramente la dicitura "Domanda di ammissione alla selezione per l'assegno di ricerca Riconversione dalla sperimentazione animale a metodologie specie-specifiche per l'essere umano"

Gli esiti della valutazione verranno comunicati ai partecipanti entro il giorno 30 aprile 2015.

Art. 5 - Divieto di cumulo – Incompatibilità

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione e di ricerca.

Art. 6 - Risoluzione

Qualora l'assegnista non prosegua l'attività prevista dal programma di ricerca senza giustificato motivo verrà disposta la risoluzione del contratto.

Qualora l'assegnista continui a utilizzare animali verrà chiesta la restituzione dell'intera cifra fino ad allora versata

Art. 7 - Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno ha facoltà di recedere dal rapporto in qualsiasi momento prima del versamento della prima rata.

Art. 8 - Norme finali e pubblicazione

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Per informazioni sul bando scrivere all'indirizzo: info@icare-italia.org